

Corer, sier Hironimo Barbarigo, sier Polo Trivixan, sier Hironimo da cha' da Pexaro consieri, sier Zuan Alvise Badoer, Cao di XL, li altri erano absenti, una parte de grandissima importantia, de questo tenor.

« Essendo tanto cressuta la scelerità in molti tristi et facinorosi, che le pene ordinate per le leze nostre non li sono più bastante, perziò che de ogni atroce caso e asasinamento, fuzendo in loci alieni non temono esser banditi de le terre et loci de la Signoria nostra, nè taglia per grande che se le dia, come per li casi che de zorno in zorno occorreno nel Stado nostro se conosce chiaramente, et hessendo necessario, per honor de Dio et del Stado nostro, et per el pacifico vivere de li subditi nostri, reprimer con ogni severità tal scelerati, secondo che *etiam in Domini alieni* tal atroci casi vengono puniti; et però l'anderà parte: che in ogni caso atroce od asassinamento, oltra le taglie che li saran date per questo Consejo ai delinquenti, sia azonto che al delinquente et delinquenti li siano confiscati tutti li beni soi de qualunque sorte, et siano obligati tutti li rectori nostri, *quamprimum* sarà seguito tal atroci casi et asassinamenti et proclamadi li delinquenti, non comparando, far tuor subito in nota tutti li beni sì mobili come stabili dei ditti delinquenti, et il residuo resti per conto de la Signoria nostra. Et de la presente parte ne sia dà notitia a tutti li rectori et iudicanti nel Dominio de la Signoria nostra sì da terra come da mar, quali la habino a far publicar. Et fu presa. Ave 130 de sì, 26 de no, non sincere. 2. Et noto, dita parte è de grandissima importantia, et li Savi doveva meter la soa opinion; poi si doveva prenderla in Gran Consejo, et se 'l fusse stato in Pregadi, la contradiseva, perchè *filius non portavit iniquitatem patris* etc. che per sta parte vol i fioli siano privi de' beni dil padre delinquente.

Fu posto, per sier Lorenzo Corer, sier Hironimo Barbarigo, sier Polo Trivixan et sier Hironimo da cha' da Pexaro consieri, sier Antonio Grimani procurator, sier Zorzi Corner cavalier procurator, sier Francesco Bragadin, sier Francesco Foscari el cavalier procurator, sier Piero Lando et sier Andrea Trivixan el cavalier savii dil Consejo, sier Zuan Trivixan, sier Antonio Condolmer, sier Marin Sanudo, sier Beneto Dolfin et sier Pandolpho Morexini savii a terra ferma, una parte de questo tenor: Si vede per chiara experientia, quanto proficua et honorevole sia stata la creatione de li Censori al Stado nostro. Et perchè, per la forma de quella, l'autorità loro non se estende salvo a le cose dil Consejo di Pre-

gadi, non sarà mancho a proposito cometer a questo magistrato *etiam* de le altre, con ferma persuasion che li habiano da esser da quello ben et legitimamente administrate. Et però l'anderà parte: che tutta quella auctorità et comissione che per la parte de la creatione de li Censori nostri li è data ad inquerir ne le electione et scurtini che si fanno per questo Consejo, quella istessa haver debano in quelle del nostro Mazor Consejo, con tutti li modi et forma in essa parte contenuti; ma nel condanar i contrafacenti et trasgresori de li hordeni et leze nostre de Gran Consejo, debano proceder con l'autorità et modi come fanno li Avogadori de Comun; l'autorità de quali sempre sia et esser se intenda riservata in ogni caso. Et habiano essi Censori il loco suo *etiam* nel Mazor Consejo sopra il banco destro apresso la renga, da qual banda che a loro piacerà. Et la presente parte meter se deba nel primo Mazor Consejo, et non se intenda esser presa se *etiam* in quello la non sarà presa. Ave 149 de sì, 32 de no. Poi a dì 25 dito fu posta per li Consieri in Gran Consejo. Ave 988 de sì, 224 de no, et 25 non sincere.

In questa matina, in Colegio, fu preso che, hessendo tornà Martin Daltan alemano captivo, qual non ha potuto impetrar el contraccambio di Julio Manfron; che refermando la piezaria de non si partir de qui, resti, et cussì *etiam* Zorzi Bosichio capo di stratioti, è de qui, resti *ut in parte*: 22 de sì, nulla de no.

In questo zorno, fu fato un paio di noze: sier 24 Marin Falier qu. sier Hironimo vedovo, in la fia de sier Zuan Alvise Duodo qu. sier Piero. *Tamen* rare noze si fa, questo perchè li danari è mancati.

Fo principià a bater in Zecha una moneda di valuta de soldi 4 l'una d'arzeno, molto sotil. Da una banda, uno Chripsto in maestà sentado con letere; *Tibi soli Gloria*, e da l'altra San Marco e il Doxe in zenochioni con letere *S. Marcus et Leonardus Lauredanus dux*. Et questo per deliberation dil Consejo di X con la Zonta, et vien date a chi li porta monede venetiane, et danno di don a chi porta moenigi a raxon di 5 per 100. Questo si fa per remover la gran quantità di monede forestiere si spende in questa terra, che altro non si spendi, et è di basso arzeno. *Etiam* si bateno in zecha soldi a furia. Et questa tal moneda, di valuta di soldi 4 l'uno, è fata per forma che non se pol stronzar et con gran stento falsificar.

A dì 25. La matina, Domenega, vene l'orator di Franza. Poi vene domino Nicolò di Cavali dottor, orator de la comunità di Verona, et li fo lecto la